

# Facebook, Instagram e WhatsApp non sono “indispensabili” per Apple: ecco perché

[https://www.mobileworld.it/images/2021/12/21/apple-logo-final-2\\_1200x675.jpg](https://www.mobileworld.it/images/2021/12/21/apple-logo-final-2_1200x675.jpg),

[Apple](#) è uno dei giganti più influenti a livello mondiale per quanto riguarda le app mobile, visto che possiede uno dei due principali **store delle app**. Questo la eleva ad una posizione importante anche in termini di **influenza** sugli utenti.

Recentemente Apple ha pubblicato sul suo App Store la **lista di app** che secondo l'azienda di Cupertino sono un “**must-have**”. Si tratta di una lista di app abbastanza lunga, la quale include le app **più popolari** e che probabilmente **già conoscete**. Trovate l'**elenco completo** proprio qui in basso.

App “must-have” secondo Apple

- Snapchat
- Discord
- Cash App
- TikTok
- YouTube
- Gmail
- Amazon
- Bumble
- Reddit
- Hulu

- Disney+
- Venmo
- Tinder
- Shein
- Pandora
- Starbucks
- SoundCloud
- WidgetsSmith
- Walmart
- Picsart
- Amazon Prime Video
- HBO Max
- YouTube Music
- Duolingo
- Twitch
- LinkedIn
- ESPN
- Hinge
- Calm
- Paramount+
- Crunchyroll
- DAZN

Nella lista troviamo delle **assenze importanti**: notiamo subito che non c'è alcuna app di [Meta](#), ovvero [Facebook](#), [Instagram](#) e [WhatsApp](#). Queste app sono più che popolari a livello mondiale e pertanto **suona strano** non vederle nella lista di app indispensabili selezionata da Apple, anche perché presumiamo che la maggior degli [utenti iOS](#) e [iPadOS](#) le utilizzino.

La loro esclusione potrebbe quindi dipendere dai recenti **screzi che sono intercorsi** tra Meta e Apple. I due giganti sono entrati apertamente in contrasto dopo l'introduzione dell'opzione **App Tracking Transparency** (ATT) in iOS da parte di Apple. Questa permette agli utenti di **disattivare il tracking automatico** delle preferenze da parte delle app installate. Una scelta del genere **penalizza** particolarmente i

servizi e le app che con il tracciamento delle preferenze degli utenti fanno molto business, esattamente come Meta.

Zuckerberg **ha criticato aspramente** la scelta di Apple, sostenendo che avrebbe danneggiato anche le **piccole realtà imprenditoriali** con sul tracciamento delle preferenze attuato da Facebook e Instagram fanno molto affidamento per il loro business.

Pertanto, è possibile che Apple non abbia incluso le app Meta nella lista citata per una **sorta di vendetta** nei confronti di Zuckerberg, o semplicemente perché **non vuole pubblicizzare** un'azienda che, almeno in passato, ha avuto problemi di [gestione dei dati personali](#) dei suoi utenti.

Nella lista che abbiamo citato vediamo **altre assenze pesanti** come quelle di [Spotify](#) e di [Netflix](#). Anche in questo caso l'esclusione potrebbe dipendere dai **recenti contrasti** avuti con Apple, visto che sono ancora in corso discussioni sulla **riduzione delle commissioni** richieste da Apple per gli **acquisti in-app** effettuati sulle app che ospita sul suo App Store.

[Read More](#)